



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

DIVISIONE IV – QUALITÀ DELLO SVILUPPO

Raffineria IPLM S.p.A.
Raffineria di Busalla (GE)
iplomspa@legalmail.it

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it
Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO AL PROCEDIMENTO DI MODIFICA DELL'AIA RILASCIATA ALLA IPLM S.P.A. RAFFINERIA UBICATA NEL COMUNE DI BUSALLA (GE) – **PROCEDIMENTO ID 41/11954.**

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPC con nota del 10/12/2021 prot. n. CIPPC/2425.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con D.M. 300 del 23/07/2021.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 6, del D.lgs. n. 152/2006.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttorio nel sopraccitato Parere Istruttorio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

All. c.s.

ID Utente: 374
ID Documento: CreSS_04-374_2021-0598
Data stesura: 21/12/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero della Transizione Ecologica
DG CreSS - Div. 4
cress@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo al riesame dell'AIA rilasciata alla Raffineria IPLOM S.p.A. di Busalla (GE) - Procedimento ID 41/11954.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

ALL. PIC



**Commissione Istruttoria IPPC
Raffineria IPLOM S.p.A. di Busalla (GE)**

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**Riesame del Decreto autorizzativo n. 48 del 22/02/2018 e s.m.i.
della Raffineria IPLOM S.p.A. di Busalla (GE)**

per

- *il trattamento delle acque emunte – MISE Boccarda (POC4) - conferimento all'impianto di trattamento acque di Raffineria;*
- *modifica della prescrizione 29, in merito al monitoraggio della portata delle emissioni al camino E13.a.*

(id. MATTM-DVA 41/11954)

| | |
|-------------------|--|
| Gestore | Raffineria IPLOM S.p.A. |
| Località | Busalla (GE) |
| Gruppo Istruttore | Paolo Ceci - referente |
| | Marco Mazzoni |
| | Alberto Pacifico |
| | Claudio Franco Rapicetta |
| | Cecilia Brescianini – Regione Liguria |
| | Giovanni Testini – Provincia di Genova |
| | Loris Maieron – Comune di Busalla |

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Commissione Istruttoria IPPC Raffineria IPLOM S.p.A. di Busalla (GE)

- **Vista** a lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC n. 2292 del 19/11/2021, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della IPLOM S.p.A., sito nel Comune di Busalla (GE), al Gruppo Istruttore così costituito:
 - Dott. Paolo Ceci (Referente),
 - Dott. Marco Mazzoni,
 - Ing. Alberto Pacifico
 - Ing. Claudio Franco Rapicetta.
- **Preso atto** che con comunicazioni trasmesse al Ministero della Transizione Ecologica sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
 - Cecilia Brescianini – Regione Liguria;
 - Giovanni Testini – Provincia di Genova;
 - Loris Maieron – Sindaco del Comune di Busalla.
- **Vista** la nota del Ministero della Transizione Ecologica prot. n. 122419 del 9/11/2021 avente ad oggetto "*IPLOM S.p.A. Raffineria ubicata nel comune di Busalla (GE) - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e ai sensi del D.lgs. 152/06, per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto n. 300 del 23/07/2021 – Procedimento ID 41/11954*", con cui si trasmetteva la comunicazione del Gestore prot. n. qsa_AIA_2021054 del 4/11/2021, e connessi allegati, relativa alla richiesta di modifica del Parere istruttorio Conclusivo (PIC) allegato al DM 48/2018, ed in particolare per:
 - il conferimento all'impianto di trattamento acque di raffineria del contributo derivante dalle acque di falda contaminate nella porzione di deposito Boccarda antistante il serbatoio S207;
 - la modifica della prescrizione 29, in merito al monitoraggio della portata delle emissioni al camino E13.a.
- **Visti** i contenuti della Relazione Istruttoria (RI) predisposta da ISPRA: RI 23/11/2021, prot. 62629 del 25/11/2021 acquisita dal Ministero della Transizione Ecologica con prot. MATTM n. 131377 del 25/11/2021.
- **Vista** l'autorizzazione integrata ambientale espressa con il DM n. 48 del 22 febbraio 2018 per l'esercizio della Raffineria IPLOM S.p.A. di Busalla (GE), il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 64 del 17 marzo 2018, e successive modifiche ed integrazione, ed in particolare il DM n. 300 del 23/04/2021.
- **Viste** le pertinenti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale contenute nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- **Vista** l'e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 26/11/2021



**Commissione Istruttoria IPPC
Raffineria IPLOM S.p.A. di Busalla (GE)**

dalla segreteria della Commissione IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC n. 2369 del 3/12/2021 comprendente i relativi allegati circa l'approvazione.

**Considerato
per quanto attiene il trattamento acque di falda**

- che il Gestore con la nota prot. n. qsa_AIA_2021054 del 4/11/2021 evidenzia che:
 - a seguito del rinvenimento di presenza di prodotto idrocarburico (gasolio finito) in fase separata in falda in un piezometro dedicato (riconducibile ad un episodio di perdita di contenimento di prodotto idrocarburico nel bacino di contenimento del serbatoio S207 sito nel deposito Boccarda avvenuto a marzo 2021), ha attuato misure di messa in sicurezza di emergenza (MISE) mirate all'emungimento del prodotto e delle acque contaminate prima con metodi manuali (aspirazione diurna e presidi assorbenti nelle ore notturne) e poi con aspirazione mediante pompa sommersa nel piezometro POC4;
 - relativamente alla gestione di tali acque emunte la Città Metropolitana con nota del 1/07/2021 prot. 32671 (fornita dal Gestore in sede istruttoria) ha dato indicazioni circa l'opportunità di convogliare le stesse all'impianto trattamento acque di raffineria previa modifica del vigente Decreto di AIA;
 - la gestione delle acque contaminate emunte viene attualmente effettuata dal Gestore mediante stoccaggio in cisternette e quindi inviata a smaltimento con codice EER dedicato presso smaltitori autorizzati;
 - le modalità di gestione delle acque di falda emunte attualmente in essere appaiono, dal punto di vista del risanamento ambientale, limitanti ai fini del prosieguo della messa in sicurezza;
 - la raffineria è dotata di impianto di trattamento delle acque reflue prodotte dalle lavorazioni di processo, dalle acque di dilavamento delle aree pavimentate e cordolate, dai dreni dei serbatoi, dalle acque di falda autorizzato in AIA con separatori vasche API una di esse presente nel deposito Boccarda;
- che dalla nota tecnica “*Valutazione ammissibilità conferimento acque da POC a trattamento acque di raffineria*” presentata dal Gestore in allegato alla nota prot. n. qsa_AIA_2021054 si desume che:
 - il POC4 è provvisto di un sistema di emungimento in grado di realizzare una portata di circa 0,22 m³/h per un totale di circa 5 m³/giorno;
 - le acque di falda contaminate oggetto dell'istanza sono per qualità e quantità compatibili con l'impianto di trattamento della raffineria e quindi idonee ad esservi recapitate;



Commissione Istruttoria IPPC Raffineria IPLOM S.p.A. di Busalla (GE)

- nell'impianto trattamento acque di Raffineria i reflui raccolti presso la vasca API Boccarda a valle di una preliminare disoleazione tramite impianto *discoil* vengono rilanciati alle vasche API di raffineria con una portata dell'ordine dei 3-5 m³/h;
- l'impianto trattamento acque della Raffineria, ricevendo i contributi della rete fognaria di raffineria, tratta complessivamente una portata di acque oleose e con frazioni idrocarburiche pari a ca 80-90 m³/h, anche a fronte degli interventi impiantistici per la riduzione dei consumi idrici ed il riutilizzo delle acque condotti nel corso degli anni in vigenza dell'AIA L'impianto di trattamento è dimensionato per portate di 120-130 m³/h;
- le acque di falda emunte dal POC hanno caratteristiche chimico fisiche compatibili con gli *stream* posti in adduzione all'impianto di trattamento acque;
- la portata oraria di acque emunte non altera il regolare funzionamento dell'impianto di trattamento corrispondendo a circa lo 0,3% degli *stream* posti in adduzione all'impianto di trattamento e corrispondendo in particolare a circa il 5% del contributo proveniente dalla vasca API Boccarda;
- la verifica dei parametri allo scarico per garantire il rispetto dei limiti autorizzati è realizzata in continuo secondo quanto previsto dall'AIA;
- che il Gestore con la nota prot. n. qsa_AIA_2021054 dichiara inoltre che:
 - attualmente l'impianto di Raffineria già riceve il contributo di acque di falda proveniente dall'area impianti di processo;
 - non è previsto alcun intervento o modifica degli impianti e degli assetti di raffineria con significative ripercussioni dirette od indirette sugli impatti ambientali rispetto alla configurazione in essere;
 - le modifiche in parola non impattano in alcun modo sui processi produttivi, sulle materie prime impiegate, sul consumo di risorse;
 - a fronte della documentazione predisposta dall'azienda nell'ambito del procedimento ex art. 242 del D.Lgs 152/06 la Conferenza di Servizi (svoltasi del 17 settembre 2021, di approvazione del Piano di Caratterizzazione, il cui all'Atto di Determina n. 353 del 01/10/2021 (fornito dal Gestore in sede istruttoria), ha valutato che le modifiche in oggetto non comportano un minore livello di tutela ambientale ed al contrario la modifica apporterebbe un immediato beneficio a carico delle acque sotterranee;
 - la richiesta in parola, configurandosi come attività nell'ambito della messa in sicurezza di emergenza del procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06, si protrarrà in un periodo limitato nel tempo.



**Commissione Istruttoria IPPC
Raffineria IPLM S.p.A. di Busalla (GE)**

**Considerato
per quanto attiene il monitoraggio della portata al camino E13.a**

- che il Gestore con la nota prot. n. qsa_AIA_2021054 del 4/11/2021 evidenzia che:
 - ha ottemperato alla prescrizione n. 29 del PIC del decreto autorizzativo in oggetto installando e mantenendo operativo un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni tramite SME al camino E13.a;
 - i parametri oggetto di misura in continuo su tale punto emissivo sono SO₂, H₂S e i parametri ausiliari O_{2secco}, Portata e Temperatura nonché il parametro O_{2umido}.
 - nel periodo intercorso dall'installazione sono state rilevate problematiche a carico delle misure dei parametri O_{2umido} e portata.
- che il Gestore con la nota prot. n. qsa_AIA_2021054 illustra le problematiche riscontrate nella conduzione delle misure dei parametri O_{2umido} e portata ed i tentativi attuati per la possibile risoluzione;
- che in particolare per il parametro *portata*, il Gestore con la nota prot. n. qsa_AIA_2021054 evidenzia che:
 - in data 01 settembre 2020 ha reso comunicazione della problematica agli Enti di controllo prevedendo il monitoraggio sostitutivo di portata con il dato calcolato mediante algoritmo dedicato (tool dedicato). Lo stesso è stato oggetto di validazione tramite comparazione con dati discontinui rilevati da laboratorio terzo accreditato. La catena di calcolo è oggetto di validazione periodica ai sensi della norma UNI 14181 in occasione delle campagne di QAL2 e verifica AST;
 - in occasione del controllo ordinario 2020 l'emissione E13.a è stata sottoposta a campionamento discontinuo anche da parte dei tecnici ARPAL che hanno riscontrato le medesime problematiche nel rilevare il ΔP. Di ciò ne veniva data evidenza nel relativo verbale di campionamento (fornito dal Gestore in sede istruttoria);
- che in particolare per il parametro *umidità*, il Gestore con la nota prot. n. qsa_AIA_2021054 evidenzia che:
 - il parametro umidità viene calcolato a partire dai valori di O_{2secco} ed O_{2umido};
 - l'analizzatore O_{2secco}, al pari degli altri analizzatori collocati a valle del gas cooler, non presenta criticità.
 - I continui malfunzionamenti sono quindi attribuibili, a detta del Gestore, alle caratteristiche intrinseche altamente aggressive dello *stream* gassoso in uscita dal camino E13.a, che rendono non affidabile la misura di O_{2umido};



Commissione Istruttoria IPPC
Raffineria IPLOM S.p.A. di Busalla (GE)

- a fronte di quanto sopra non risultando tecnicamente fattibile addivenire ad una misura stabile del parametro $O_{2\text{umido}}$, il Gestore ha valutato l'opportunità di procedere al calcolo della portata secca direttamente a partire dai dati di processo;
- tale scelta risultava ulteriormente avvalorata dalla circostanza che l'utilizzo del parametro umidità è previsto unicamente per il riporto al secco della portata volumetrica ai fini del successivo calcolo del flusso di massa di SO_2 ;
- la strumentazione SME fornisce direttamente per il parametro SO_2 un valore di concentrazione anidro essendo lo *stream* prelevato a valle di gas cooler, da normalizzare rispetto a T e P e riferite al 3% di O_2 , senza coinvolgere nell'elaborazione il parametro umidità, il quale verrebbe unicamente impiegato nell'elaborazione del dato di portata in caso di misura diretta della stessa;
- conseguentemente il valore di "portata anidra" determinata da modello di calcolo risulta sufficiente al calcolo del flusso di massa come richiesto dalla prescrizione AIA.

Considerato
inoltre

- che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
- che restano a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni e i valori limiti di cui al Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 48 del 22 febbraio 2018 e s.m.i., come integrate dal presente parere, nonché gli obblighi di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- che restano a carico del Gestore, che si intende tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi che hanno dato origine ad autorizzazioni diverse dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.
- quanto previsto, in capo all'Autorità di Controllo (ISPRA), in materia di controllo del rispetto delle condizioni delle autorizzazioni integrate ambientali dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..



**Commissione Istruttoria IPPC
Raffineria IPLOM S.p.A. di Busalla (GE)**

**il Gruppo Istruttore
ritiene**

che le modifiche proposte si configurino come “non sostanziali” in quanto non producono “*effetti negativi e significativi sull’ambiente*”, e sono pertanto accoglibili alle seguenti condizioni:

- A.** Il Gestore, limitatamente al perdurare delle operazioni di messa in sicurezza di emergenza ex art. 242 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., potrà conferire all’impianto di trattamento acque di Raffineria il contributo derivante dalle acque di falda contaminate nella porzione di deposito Boccarda antistante il serbatoio S207 (POC4).
- B.** Il Gestore dovrà dare tempestiva comunicazione dell’inizio di tale conferimento nonché della sua cessazione all’Autorità Competente ed a quella di Controllo.
- C.** Alla tabella di cui alla prescrizione n. 29 di cui al Parere Istruttorio Conclusivo allegato al Decreto AIA n. 48/2018 e s.m.i., è aggiunta la seguente nota relativa alla riga E13.a:

NOTA: Relativamente al camino E13.a il monitoraggio in continuo del parametro portata anidra su emissione E13.a, qualora sussistano problematiche tecniche, potrà essere condotto tramite modello di calcolo validato e condiviso con l’autorità di Controllo, in luogo delle misure strumentali dei parametri portata e umidità.
- D.** La descrizione dell’installazione oggetto Autorizzazione Integrata n. 48 del 22 febbraio 2018 e s.m.i. debba intendersi conseguentemente aggiornata con le integrazioni e le modifiche illustrate nella comunicazione del Gestore prot. n. qsa_AIA_2021054 del 4/11/2021 e sintetizzate nel presente parere.
- E.** restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dal Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 48 del 22 febbraio 2018 e s.m.i. rilasciato per l’esercizio della Raffineria IPLOM S.p.A. di Busalla (GE) e dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché ogni altra prescrizione derivante da altri procedimenti autorizzativi che danno o hanno dato origine ad autorizzazioni diverse dall’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- F.** il Piano di Monitoraggio e Controllo, ove del caso, dovrà essere conseguentemente adeguato a cura dell’ISPRA.